

A fine esercizio 2014 sono state registrate n. 1.065 posizioni (nel 2013 erano 1.173), così suddivise:

- riferite a pensioni ordinarie	n.	266
- riferite a pensioni di invalidità	n.	22
- riferite a pensioni a superstiti	<u>n.</u>	<u>777</u>
Totale	n.	1.065

Maggiorazione di pensione agli ex combattenti

L'art. 6 della Legge 15 aprile 1985 n. 140, e successive modificazioni ed integrazioni, ha attribuito agli ex combattenti e categorie assimilate una maggiorazione del trattamento di pensione nella misura di £. 30.000 (pari ad € 15,49), da corrispondere in ragione del 50% di tale importo a decorrere dal 1° gennaio 1985 e per l'intero valore a partire dal 1° gennaio 1987. Tale importo, a norma di legge, viene rivalutato in misura corrispondente all'indicizzazione applicata sulla pensione principale. A partire dal 1° gennaio 1999, quindi, con l'attivazione della rivalutazione sulle pensioni della Quota A, anch'esso è soggetto a rivalutazione annuale.

L'onere relativo è posto a totale carico del bilancio dello Stato. Il Ministero del Tesoro, con D.M. del 14 dicembre 1985, ha a suo tempo fissato le modalità di rimborso degli oneri sostenuti a tale titolo dagli Istituti, Fondi e Casse di Previdenza. Nell'anno 2014 è stato rimborsato dal suddetto Ministero l'importo complessivo di € 212.885, riferito a prestazioni erogate nell'anno 2013.

Per l'anno 2014, a titolo di maggiorazione, la Fondazione ha anticipato complessivamente la somma di € 197.323, che sarà oggetto di richiesta di rimborso nell'anno 2015. Il credito corrispondente è esposto nello specifico conto della situazione patrimoniale.

Si riporta di seguito il dettaglio delle posizioni pensionistiche interessate dall'istituto in questione.

	Posizioni esistenti a fine 2013	Nuove posizioni liquidate	Eliminazioni	Totale posizioni esistenti a fine 2014
Riferite a pensioni ordinarie	252	2	28	226
Riferite a pensioni di invalidità	1	0	0	1
Riferite a pensioni a superstiti	1.064	18	75	1.007
TOTALE	1.317	20	103	1.234

Restituzione dei contributi

La restituzione dei contributi, alla luce del nuovo dettato normativo del Regolamento del Fondo, viene corrisposta:

- agli iscritti che, avendo compiuto l'età anagrafica di vecchiaia pro tempore vigente (66 per il 2014), sono stati in precedenza cancellati o radiati dagli Albi professionali e non possono contare su un minimo di 15 anni di anzianità contributiva utile (art. 9, comma 2);
- ai superstiti dei medesimi soggetti cancellati o radiati dagli Albi che non risultano in possesso, all'atto del decesso, del prescritto requisito di cinque anni di anzianità contributiva (art. 9, comma 4);
- agli iscritti che, al raggiungimento del requisito anagrafico di vecchiaia pro tempore vigente (66 per il 2014), non hanno maturato cinque anni di anzianità contributiva effettiva e non hanno ricongiunto ad altra gestione previdenziale la posizione contributiva esistente presso il Fondo (art. 18, comma 10).

Nell'esercizio 2014 sono state registrate uscite a tale titolo pari a € 51.459 a carico della Quota A, mentre per la Quota B l'importo restituito agli iscritti è stato di € 7.737.

Nel complesso, la spesa previdenziale del Fondo di Previdenza Generale, nell'esercizio 2014, registra un aumento del 7,04% rispetto al precedente esercizio ed è ripartita secondo la seguente tabella:

Pensioni Quota A	€	231.784.485
Integrazione al minimo INPS	€	3.914.613
Indennità per maternità	€	17.547.626
Prestazioni assistenziali Quota A	€	5.632.606
Rimborso contributi Quota A	€	51.459
Recupero prestazioni Quota A	€	- 941.665
Totale prestazioni Quota A	€	257.989.124

Pensioni Quota B	€	82.263.371
Prestazioni assistenziali Quota B	€	1.808.775
Rimborso contributi Quota B	€	7.737
Recupero prestazioni Quota B	€	- 160.016
Totale prestazioni Quota B	€	83.919.867
Totale prestazioni Fondo Generale	€	341.908.991

Il Fondo di Previdenza Generale, infine, registra le seguenti uscite straordinarie:

Rimborso contributi di competenza esercizi precedenti Quota A	€	77
Prestazioni di competenza esercizi precedenti Quota A	€	1.612.301
Sgravi di contributi non dovuti anni precedenti Quota A	€	1.823.820
Rimborso contributi di competenza esercizi precedenti Quota B	€	374.533
Prestazioni di competenza esercizi precedenti Quota B	€	3.308.858
Totale uscite straordinarie	€	7.119.589

In particolare, con riferimento alla Quota A, viene esposto un importo di € 1.612.301 che costituisce l'ammontare di arretrati pensionistici erogati nel corso dell'anno 2014, di competenza di esercizi precedenti, derivanti principalmente dalla liquidazione di domande di pensione presentate in ritardo dagli iscritti.

L'importo di € 1.823.820, invece, si riferisce a sgravi di contributi non dovuti per decesso degli iscritti o richiesta di esonero per invalidità assoluta o temporanea.

Per la Quota B, sono stati contabilizzati € 374.533 relativi a contributi che, sulla base dei controlli compiuti dagli Uffici, sono risultati versati in eccesso rispetto al reddito professionale denunciato e sono stati, pertanto, restituiti agli interessati.

Infine, l'attività di ricalcolo dei trattamenti pensionistici ha fatto registrare un importo per prestazioni di competenza di esercizi precedenti pari ad € 3.308.858.

Gestione dell'indennità di maternità, aborto, adozione e affidamento.

In aderenza alle indicazioni ministeriali del 28.11.2014 e ai fini di una migliore rappresentazione delle entrate contributive e delle spese per l'erogazione delle indennità di maternità, nel corrente esercizio si ritiene opportuno evidenziare separatamente i risultati riferiti a tale gestione.

Come noto, conformemente alle disposizioni di cui al D.lgs. 26 marzo 2001, n 151 (*“Testo unico delle disposizioni legislative in materia di tutela e sostegno della maternità e della paternità”*), le lavoratrici iscritte agli Enti che gestiscono forme obbligatorie di previdenza in favore dei liberi professionisti hanno diritto alla corresponsione di un'indennità nei casi di maternità, aborto, adozione e affidamento.

Al fine di provvedere alla copertura degli oneri derivanti dall'erogazione di tale indennità, l'art. 83, comma 1 del citato Testo Unico dispone che gli Enti, con delibera approvata dai Ministeri vigilanti, provvedano a ridefinire annualmente il contributo individuale da porre a carico di ogni iscritto. Come precisato al successivo comma 3, *“Ai fini dell'approvazione della delibera di cui al comma 2, gli enti presentano ai Ministeri vigilanti idonea documentazione che attesti la situazione di equilibrio tra contributi versati e prestazioni erogate”*.

Con riferimento alla corresponsione delle suddette prestazioni, l'art. 78, comma 1 del medesimo Testo Unico dispone una parziale fiscalizzazione degli oneri sociali stabilendo che, per gli eventi intervenuti successivamente al 1° luglio 2000, *“il complessivo importo della prestazione dovuta, se inferiore a lire 3 milioni, ovvero una quota fino a lire 3 milioni, se il predetto complessivo importo risulta pari o superiore a tale valore, è posto a carico del bilancio dello Stato”*.

A fronte della suddetta fiscalizzazione e al fine di garantire il tendenziale equilibrio della gestione, sin dall'esercizio finanziario 2003, la Fondazione ha dunque attivato la procedura di cui ai predetti artt. 78 e 83 che ha permesso, nei fatti, di ridurre progressivamente il contributo in parola.

A tal fine, l'Ente procede ogni anno alla rideterminazione del contributo di maternità posto a carico degli iscritti, in aderenza al dettato legislativo e alle indicazioni ministeriali che richiedono di evidenziare, con il massimo dettaglio possibile, tutti i dati relativi ai contributi riscossi e alle prestazioni erogate.

Con delibera del Consiglio di Amministrazione n. 69 del 20 settembre 2013, approvata dai Ministeri vigilanti con nota del 9.12.2013, il contributo capitaro di maternità per l'anno 2014 è stato quantificato, previo arrotondamento, in € 43,50.

Nell'esercizio 2014 si registra un incremento della spesa per indennità di maternità a carico della Fondazione del 10,46%: da € 15.885.861 del consuntivo 2013 ad € 17.547.626.

Le domande liquidate sono state 2.479, con un incremento del 6,81% rispetto all'esercizio precedente; l'importo medio delle prestazioni liquidate è risultato pari a € 9.135.

Nello specifico, nell'anno 2014 le entrate ordinarie a titolo di contributi di maternità sono pari ad € 15.384.774, mentre la spesa per prestazioni è di € 22.644.529. Il rimborso a carico del bilancio dello Stato, quantificato in € 5.096.903, determina un residuo onere per la Fondazione pari ad € 17.547.626. Tale onere, a fronte dell'importo in entrata sopra indicato e dei contributi relativi ad anni precedenti appostati fra le entrate straordinarie (pari a € 174.666), ha concretizzato un disavanzo della gestione nel corso dell'anno 2014, di € 1.988.186.

Tenuto conto del saldo effettivo della gestione al 31 dicembre 2013 – determinato sulla base dei dati del Bilancio consuntivo 2013 – pari a € 3.396.616 è possibile quantificare in € 1.408.430 (3.396.616 - 1.988.186) il saldo residuo della gestione della maternità al 31 dicembre 2014.

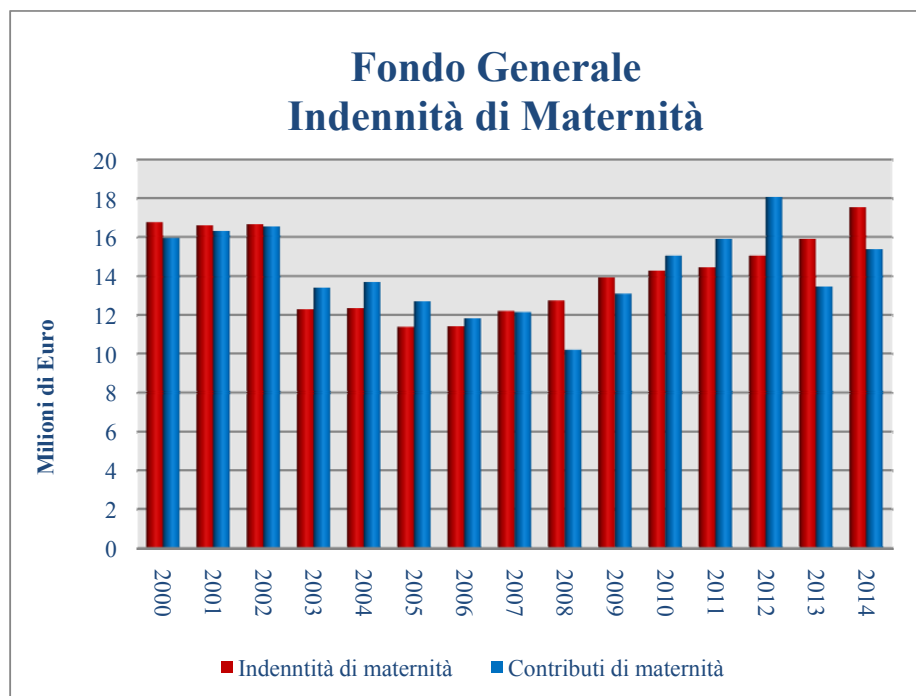
In conformità a quanto richiesto dai Ministeri vigilanti, nel prospetto sotto riportato si procede alla riconciliazione ed all'aggiornamento al 31.12.2014 dei dati contenuti nella schede tecniche allegate alle delibere di determinazione del contributo di maternità per gli anni 2014 e 2015 (prot. 72341 del 7 ottobre 2013 e prot. 91433 del 14 ottobre 2014).

ONERE COMPLESSIVO PER MATERNITA' 2014	22.644.529	A
SALDO GESTIONE MATERNITA':		
SALDO CONTRIBUTI ORDINARI FINO AL 2011	1.670.735	B1
SALDO DELL'ANNO 2012 DA CONSUNTIVO (entrate ordinarie pari a 18.048.773 - onere a carico ENPAM pari a 15.046.629)	3.002.144	B2
SALDO DELL'ANNO 2013 DA CONSUNTIVO (entrate ordinarie pari a 13.474.568 - onere a carico ENPAM pari a 15.885.861)	-2.411.293	B3
TOTALE RECUPERI CONTRIBUTI MATERNITA' FINO AL 2013, AL NETTO DEGLI SGRAVI	1.135.030	B4
SALDO EFFETTIVO GESTIONE ANNI PRECEDENTI AL 31.12.2013	3.396.616	B=B1+B2+ B3+B4
ONERE A CARICO DELLO STATO PER IL 2014	5.096.903	D
ONERE A CARICO DELL'ENPAM PER IL 2014	17.547.626	R=A-D
CONTRIBUTI A CARICO ISCRITTI ENPAM PER IL 2014 (entrate ordinarie € 15.384.774 + recuperi € 174.666)	15.559.440	I
SALDO DELL'ANNO 2014 DA CONSUNTIVO (onere a carico dello Stato + contributi a carico iscritti Enpam - onere complessivo)	-1.988.186	H=D+I-A
SALDO EFFETTIVO AL 31.12.2014 [Saldo RESIDUO al 31.12.2013 + saldo anno 2014]	1.408.430	L=B+H

Il saldo sopra esposto costituirà il punto di partenza per la definizione del contributo di maternità dovuto per l'anno 2016 e semplificherà l'illustrazione delle modalità di determinazione del contributo stesso.

Si fa presente, infine, che risulta ancora aperto il credito relativo al rimborso degli oneri sostenuti dall'Ente per conto dello Stato per il pagamento delle indennità di cui sopra, relativamente al periodo 2003 – 2013.

Il credito vantato dalla Fondazione per il suddetto periodo di riferimento ammonta ad € 27.973.193,55. Il rimborso di tale somma, regolarmente richiesto per ciascun anno di riferimento, è stato sollecitato ai Dicasteri competenti con nota del 17.2.2015.



FONDI DI PREVIDENZA PER GLI ISCRITTI CONVENZIONATI CON IL SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE

Analisi dei dati di bilancio dei Fondi Speciali

Con riferimento alle risultanze relative ai Fondi Speciali non si segnalano novità di rilievo per l'anno 2014.

In merito alle entrate contributive, continuano ad esplicitare i propri effetti le disposizioni normative di cui all'art. 9 del D.L. 31 maggio 2010, n. 78 (convertito con modificazioni dalla L. 30 luglio 2010, n. 122) e all'art. 16, comma 1, lett. b e comma 2, D.L. 6 luglio 2011, n. 98 (c.d. Decreto "Salva Italia").

Come già illustrato nella parte introduttiva della relazione, dal combinato disposto di tali provvedimenti, deriva l'estensione al personale convenzionato con il Servizio Sanitario Nazionale della sospensione, senza possibilità di recupero, delle procedure contrattuali e negoziali, per il periodo 2010-2014.

Inoltre, con nota del Ministero dell'Economia e delle Finanze, prot. 26186 del 28 marzo 2012, è stata confermata l'applicabilità delle predette disposizioni anche con riferimento agli incrementi connessi all'erogazione dei fondi di ponderazione qualitativa delle quote capitarie/orarie.

Per tale ragione, la SISAC ha comunicato agli Assessorati regionali alla Sanità che con riferimento agli anni 2010, 2011, 2012, 2013 e 2014 i meccanismi di rideterminazione dei fondi di ponderazione qualitativa delle quote dovranno ritenersi sospesi senza possibilità di recupero.

Sulla base di quanto esposto, le entrate contributive per l'anno 2014 del Fondo Medici di Medicina Generale e del Fondo Specialisti Ambulatoriali sono sostanzialmente in linea con l'esercizio precedente.

Relativamente al Fondo dei Medici di Medicina Generale, continuano a pervenire anche per l'anno 2014, i versamenti contributivi derivanti dall'istituto dell'aliquota modulare su base volontaria, prevista nel rinnovo degli Accordi collettivi nazionali, intervenuto il 29 luglio 2009.

Come è noto, tale istituto permette all'iscritto di scegliere di elevare la quota contributiva a proprio carico, fino ad un massimo di cinque punti percentuali, consentendo di ottimizzare e "personalizzare" il trattamento pensionistico, adeguandolo alle proprie peculiari esigenze.

Le adesioni, sono passate da 5.836 del 2013 a 6.168 dell'esercizio in corso, comportando un incremento dell'importo di tali versamenti del 7%.

Per il Fondo degli Specialisti Esterni nel 2014 è continuata l'attività di sollecito svolta dagli uffici della Fondazione nei confronti delle società professionali mediche ed

odontoiatriche operanti in regime di accreditamento con il Servizio Sanitario Nazionale e tenute al versamento del contributo del 2% sul fatturato annuo. Di rilievo è anche l'attività svolta dal nucleo ispettivo, istituito presso l'Ente con il compito di esercitare le funzioni di accesso e controllo previste in materia di previdenza ed assistenza sociale dal D.L. n. 463/1983 e dal D. Lgs. n. 124/2004.

Sul versante delle uscite, come già illustrato in precedenza, occorre evidenziare che la riforma previdenziale posta in essere dell'Enpam, avendo innalzato il requisito anagrafico per il pensionamento, comincia a manifestare i primi effetti determinando un decremento dei nuovi beneficiari dei trattamenti ordinari. In particolare, per il Fondo Medici di Medicina Generale e per il Fondo Specialisti Ambulatoriali il numero dei nuovi pensionati diminuisce rispettivamente del 15% e del 20% rispetto allo scorso anno.

Con riferimento alle richieste per la conversione di parte della pensione in indennità in capitale è necessario precisare che i dati esposti nei bilanci consuntivi precedenti sono comprensivi delle restituzioni in capitale. Nella tabella seguente vengono invece riportati i dati riferiti esclusivamente ai trattamenti misti in capitale.

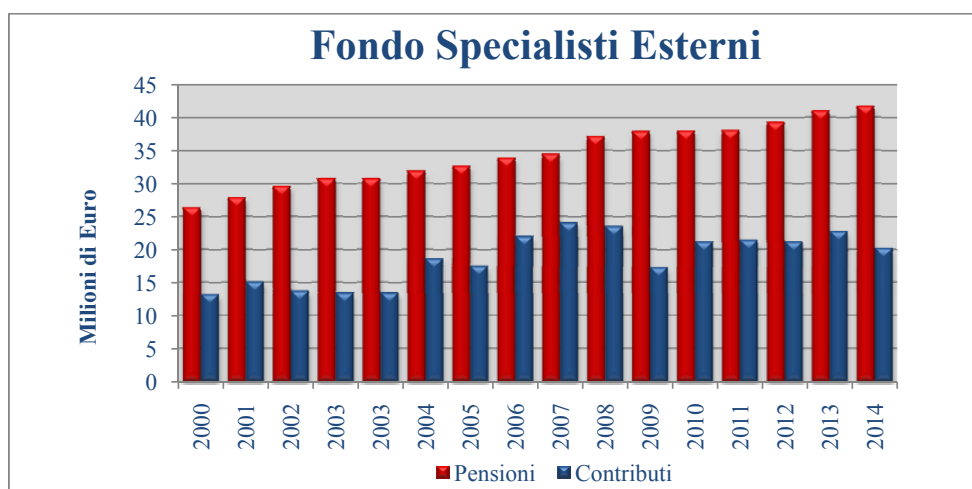
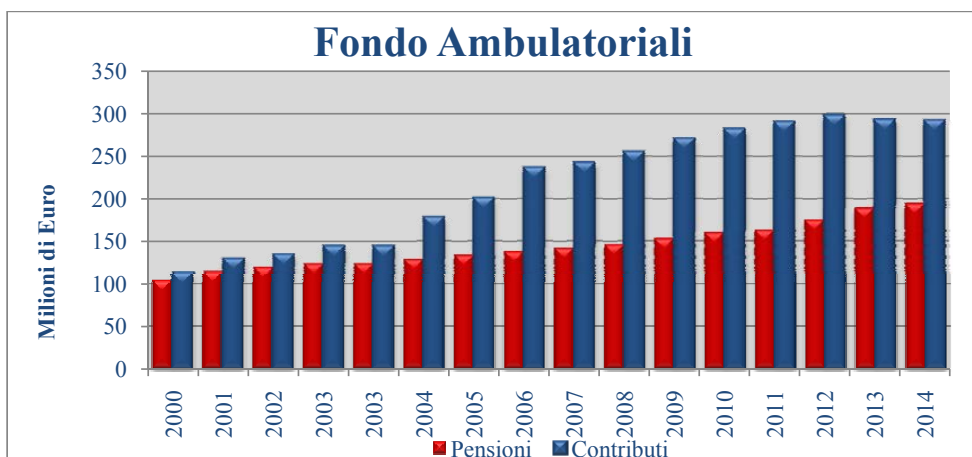
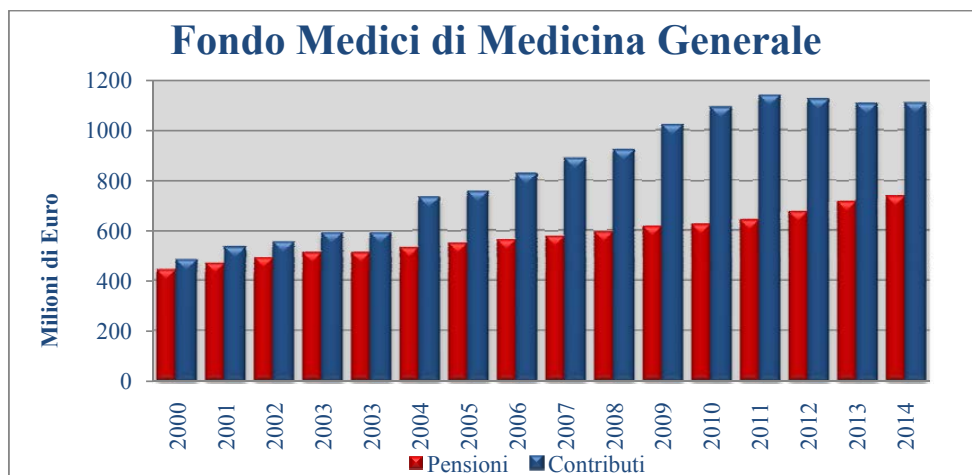
INDENNITA' IN CAPITALE	2012	2013	2014
F/MEDICI DI MEDICINA GENERALE	429	254	307
F/SPECIALISTI AMBULATORIALI	114	117	95
F/SPECIALISTI ESTERNI	32	24	29

Per il 2014 la spesa relativa a tale istituto è aumentata da € 19.155.025 ad € 22.959.015 per il Fondo dei Medici di Medicina Generale e da € 1.527.260 ad € 2.442.665 per il Fondo Specialisti Esterni. Mentre, con riferimento al Fondo Specialisti Ambulatoriali, si registra un decremento di tale spesa che passa da € 6.578.599 ad € 4.014.056. Tale decremento è essenzialmente imputabile alla richiesta da parte degli iscritti di conversione in capitale delle sole somme maturate al 31.12.2000, che godono di una tassazione agevolata. L'indennità in capitale erogata agli specialisti ambulatoriali ed ai medici della medicina dei servizi rientra, infatti, nella normativa di cui agli art. 17 e 19 del TUIR (come modificato dal D.Lgs. 47/2000) ed è quindi assoggettata al regime di tassazione separata. Tale tassazione è a titolo definitivo e particolarmente favorevole sulla parte di indennità maturata alla data sopra indicata.

Relativamente alle prestazioni erogate per inabilità assoluta e temporanea, si è registrato un significativo aumento pari complessivamente a circa 3 milioni in più rispetto allo scorso anno. Tale dato risulta in crescita anche a causa dello spostamento in avanti dell'età anagrafica per il pensionamento di vecchiaia: la platea dei possibili fruitori delle indennità in esame viene progressivamente ampliata e proprio per le fasce di età più a rischio.

Infine, appare opportuno dare rilievo agli importi appostati tra le uscite straordinarie, relativi alle prestazioni di competenza degli esercizi precedenti. Nel 2014 si è conclusa l'attività di liquidazione dei ratei arretrati di pensione maturati dagli iscritti deceduti prima dell'entrata in vigore della modifica regolamentare che ha previsto l'erogazione degli stessi direttamente al coniuge o, in sua assenza, ai figli. Il sostanzioso incremento delle uscite straordinarie è, appunto, da ascrivere agli arretrati di pensione relativi ad anni precedenti erogati a tale titolo, oltre a quelli derivanti dai conguagli e da domande di pensioni tardive.

RAFFRONTO CONTRIBUTI – PENSIONI



CONTRIBUTI PREVIDENZIALI PER L'ESERCIZIO 2014**Andamento del gettito contributivo dei Fondi Speciali di Previdenza**

L'andamento delle gestioni in esame evidenzia ancora un saldo positivo rispettivamente pari ad € 324.228.101 per il Fondo dei Medici di Medicina Generale e ad € 88.359.283 per il Fondo degli Specialisti Ambulatoriali.

In dettaglio, per le motivazioni sopra specificate, le entrate contributive ordinarie, complessivamente considerate (versamenti in favore degli iscritti convenzionati con il S.S.N. e versamenti effettuati dagli iscritti transitati a rapporto di impiego) sono lievemente superiori rispetto al precedente esercizio per il Fondo dei Medici di Medicina Generale (+0,40%), mentre presentano un modesto decremento (- 0,74%) per il Fondo degli Specialisti Ambulatoriali.

Risulta un decremento anche per le entrate contributive del Fondo degli Specialisti Esterni relative agli iscritti *ad personam* (- 22,31%) mentre quelle derivanti dall'applicazione del contributo del 2% a carico delle società aumentano dell'1,22%.

Le entrate complessive ai Fondi Speciali di Previdenza sono state, per l'anno 2014, pari ad € 1.428.345.240. L'importo di cui sopra è costituito per € 1.415.549.020 dal gettito contributivo e per l'ulteriore somma di € 12.796.220 da entrate straordinarie da imputare principalmente al Fondo dei Medici di Medicina Generale (€ 11.521.851).

Il gettito contributivo è risultato così suddiviso:

Fondo Medici di Medicina Generale:

- Contributi ordinari	€ 1.029.253.435(*)
- Riscatti	€ 51.574.114
- Ricongiunzioni	€ <u>22.848.778</u>
	€ 1.103.676.327
- Entrate straordinarie	€ <u>11.521.851</u>
totale entrate	€ 1.115.198.178

(*) di cui € 19.428.439 derivanti da contribuzione volontaria con aliquota modulare, come indicato nella tabella seguente.

Dettaglio dei versamenti effettuati con aliquota modulare

CATEGORIA		NUMERO	IMPORTO
PEDIATRI	1%	53	€ 55.665,68
	2%	59	€ 130.796,49
	3%	76	€ 264.134,38
	4%	20	€ 86.151,63
	5%	225	€ 1.284.368,48
	TOTALE	433	€ 1.821.116,66
GUARDIA MEDICA	1%	76	€ 30.425,55
	2%	74	€ 59.357,08
	3%	92	€ 104.679,39
	4%	26	€ 36.712,72
	5%	686	€ 1.398.921,19
	TOTALE	954	€ 1.630.095,93
MEDICINA BASE	1%	442	€ 376.253,54
	2%	648	€ 1.126.061,70
	3%	683	€ 1.811.424,68
	4%	179	€ 615.293,94
	5%	2.829	€ 12.048.192,51
	TOTALE	4.781	€ 15.977.226,37
TOTALE GENERALE		6.168	€ 19.428.438,96

Fondo Specialisti Ambulatoriali:

- Contributi ordinari	€	268.016.869
- Riscatti	€	12.046.717
- Ricongiunzioni	€	<u>11.645.667</u>
	€	291.709.253
- Entrate straordinarie	€	<u>928.613</u>
totale entrate	€	292.637.866

Fondo Specialisti Esterni:

- Contributi del S.S.N. ed altri Enti	€	11.505.878
- Contributi da Società accreditate con il S.S.N.	€	6.139.271
- Riscatti	€	431.887
- Ricongiunzioni	€	<u>2.086.404</u>
	€	20.163.440
- Entrate straordinarie	€	<u>345.756</u>
totale entrate	€	20.509.196

Al pari del Fondo di previdenza Generale, anche per i Fondi Speciali si indicano gli importi riscossi a titolo di “sanzioni ed interessi”, dallo scorso esercizio contabilizzati separatamente dalle entrate di natura previdenziale, pari ad € 2.864.244 (+30,97% rispetto al 2013).

Contributi di riscatto versati ai Fondi Speciali

Nel corso del corrente esercizio sono state poste in atto tutte le azioni migliorative utili a raggiungere i risultati attesi e con l'intento di consolidare i risultati raggiunti negli esercizi precedenti.

Inoltre, sono state perfezionate ulteriori nuove modalità operative volte alla razionalizzazione dei processi lavorativi ed alla riduzione dei costi connessi alla gestione delle attività istituzionali. In particolare, si è provveduto alla dematerializzazione delle comunicazioni cartacee da e verso gli iscritti e gli altri interlocutori del Servizio.

In merito, si ricorda che dal 1° settembre 2013 è stata attivata una nuova funzionalità che permette di presentare *on-line* la domanda accedendo all'Area riservata del portale. La procedura telematica consente di ridurre i tempi di acquisizione e riduce al minimo l'eventualità di inesattezze nella compilazione. Inoltre, in ogni momento l'iscritto può verificare lo stato di avanzamento di lavorazione della propria pratica, utilizzando il servizio di *tracciabilità della domanda*.

Nell'esercizio 2014 sono pervenute complessivamente 2.156 domande, di cui 1.445 (67%) presentate telematicamente, a conferma dell'ampio consenso ricevuto da parte dell'utenza all'introduzione delle "domande *on-line*".

In dettaglio, il Fondo dei Medici di Medicina Generale con 1.702 domande presentate ha registrato un incremento di circa l'11% rispetto al precedente esercizio.

Al contrario, per il Fondo Specialisti Ambulatoriali si è registrato un decremento delle domande presentate, che passano da 417 del 2013 a 343 nel 2014 (- 17% circa), a causa dell'abrogazione dell'istituto del riscatto di allineamento orario prevista dalla riforma a decorrere dal 1° gennaio 2013 e dell'impossibilità di poter accedere, allo stato attuale, al riscatto di allineamento contributivo a causa del particolare meccanismo di calcolo.

Sul Fondo Specialisti Esterni, infine, sono state presentate 111 domande, circa il 37% in più rispetto allo scorso esercizio.

Sono state inviate 2.784 proposte, di cui 2.137 relative al Fondo dei Medici di Medicina Generale, 612 al Fondo Ambulatoriali e 35 al Fondo degli Specialisti Esterni. Le proposte accettate, invece, sono pari a 1.023, di cui 821 relative al Fondo dei Medici di Medicina Generale, 193 relative al Fondo Ambulatoriali e 9 relative al Fondo Specialisti Esterni.

L'andamento delle entrate, pari nel 2014 a complessivi € 64.052.718, ha evidenziato un decremento rispetto al dato del consuntivo dell'esercizio precedente (-7,32%), quasi interamente imputabile al Fondo dei Medici di Medicina Generale (-6,74%).

I versamenti effettuati a titolo di riscatto sono di seguito riportati in dettaglio. Appare opportuno evidenziare anche gli importi imputati a titolo di interessi, sebbene, come già spiegato, non compresi nei ricavi previdenziali.

Fondo Medici di Medicina Generale

- riscatti	n. 6.981	€ 51.574.114
- interessi per rateazione		€ 1.654.564

Fondo Specialisti Ambulatoriali

- riscatti	n. 1.464	€ 12.046.717
- interessi per rateazione		€ 339.002

Fondo Specialisti Esterni

- riscatti	n. 49	€ 431.887
- interessi per rateazione		€ 15.295
Totale quota capitale riscatti	n. 8.494	€ 64.052.718
Totale quota interessi riscatti		€ 2.008.861

Nell'esercizio 2014 le entrate complessive da riscatto, relative alla quota capitale, per i Fondi Speciali ammontano ad € 64.052.718. In dettaglio, i contributi versati a tale titolo presso il Fondo dei Medici di Medicina Generale, pari ad € 51.574.114, evidenziano un decremento rispetto al 2013, per un valore percentuale del 6,74% imputabile principalmente, alla riduzione del numero dei piani di ammortamento, passati da 7.528 nel 2013 a 6.981 nell'esercizio corrente (-7,27%).

Per quanto riguarda il Fondo degli Specialisti Ambulatoriali, le entrate da contributi di riscatto (pari ad € 12.046.717), evidenziano un decremento dell' 1,58% rispetto al 2013 da ricondurre principalmente all'abolizione del riscatto di allineamento orario.

Infine, con riferimento al Fondo degli Specialisti Esterni, il dato relativo ai contributi in parola passa da € 1.566.371 del 2013 ad € 431.887 nel 2014.

Ricongiunzioni

Anche per quanto riguarda il settore delle ricongiunzioni, nel corso del 2014 gli uffici hanno posto in essere tutte le azioni migliorative utili a raggiungere i risultati attesi.

In linea generale, permane tuttora un rilevante numero di pratiche "condizionate" la cui definizione è, tuttavia, subordinata a fattori esterni, principalmente costituiti dal mancato invio dei dati contributivi da parte degli altri Enti previdenziali e della documentazione di pertinenza delle AA.SS.LL. (specie nel caso di domande presentate sul Fondo Specialisti Ambulatoriali). Sono stati, a tale scopo, attivati sia lo scambio di corrispondenza telematica con le strutture di cui sopra sia opportune modalità di sistematico sollecito.

Nell'anno 2014, gli importi complessivamente affluiti a tale titolo presso i Fondi Speciali (contributi trasferiti da altri Enti previdenziali, importi versati da iscritti e loro superstiti direttamente o mediante trattenuta su prestazioni in godimento) sono stati pari a € 36.580.850 a fronte di € 29.935.847 dello scorso esercizio. Tali importi si riferiscono alla sola quota capitale in quanto, come è noto, dallo scorso anno le somme relative agli interessi sono state estrapolate dai ricavi previdenziali.

In dettaglio, le entrate relative alla quota capitale per ricongiunzione attiva sono così ripartite:

Fondo dei Medici di Medicina Generale	€ 22.848.778
Fondo Specialisti Ambulatoriali	€ 11.645.667
Fondo Specialisti Esterni	€ 2.086.404

Gli importi imputati a titolo di interessi, invece, registrano per i tre Fondi un incremento complessivo pari all' 11,20% rispetto al 2013.

Fondo dei Medici di Medicina Generale	€ 11.671.084
Fondo Specialisti Ambulatoriali	€ 4.534.347
Fondo Specialisti Esterni	€ 226.631

Per quanto riguarda, invece, le domande di ricongiunzione attiva, si è verificato nel 2014 un decremento (-9,56%) rispetto all'esercizio precedente.

Le domande pervenute nell'anno sono state n. 407 (di cui 270 presentate *on-line*): 305 relative al Fondo dei Medici di Medicina Generale, 96 relative al Fondo Ambulatoriali e 6 relative al Fondo Specialisti Esterni.

Le proposte di ricongiunzione inviate sono state complessivamente pari a 1.177, di cui 854 relative al Fondo dei Medici di Medicina Generale, 311 al Fondo Ambulatoriali e 15 al Fondo Specialisti Esterni.

Le proposte accettate, invece, sono pari a 870 di cui 665 relative al Fondo dei Medici di Medicina Generale, 193 al Fondo Ambulatoriali e 12 al Fondo Specialisti Esterni. I piani di ammortamento in essere sono 502.

Nello stesso esercizio le domande di ricongiunzione passiva complessivamente pervenute ai Fondi Speciali sono state 760, tutte istruite e liquidate nel corso del 2014. I trasferimenti dei contributi sia dall'E.N.P.A.M. ad altri enti previdenziali che all'interno degli stessi Fondi E.N.P.A.M. sono risultati pari ad € 10.915.818 (capitale + interessi), di cui € 5.938.903 di competenza del Fondo dei Medici di Medicina Generale, € 4.158.934 del Fondo Ambulatoriali e € 817.981 del Fondo Specialisti Esterni.

PRESTAZIONI EROGATE

Prima dell'analisi delle prestazioni erogate nell'anno 2014 dai Fondi Speciali, si riporta, qui di seguito, al fine di consentire una valutazione immediata dell'evoluzione della relativa popolazione, il numero delle pensioni erogate negli ultimi dieci anni.